

- III ; i nove ne nominavano quaranta per ballottazione ;
 IV ; questi quaranta, a sorte, si riducevano a dodici ;
 V ; i dodici n' eleggevano per ballottazione venticinque ;
 VI ; i venticinque, a sorte, si riducevano a nove ;
 VII ; questi nove ne nominavano quarantacinque ;
 VIII ; i quarantacinque, a sorte, si riducevano ad undici ;
 IX ; gli undici nominavano i quarantuno, ch' erano gli
 elettori del doge.

E questo nuovo sistema di elezione, proposto e riformato e sistemato dal doge Jacopo Tiepolo, fu per la prima volta messo in esecuzione dopo la morte di lui, per eleggerne il successore.

Di altre lodevoli e magnifiche opere fu istigatore e promotore il Tiepolo ; delle quali non e da tacersi il saggio pensiero di far dipingere sulle pareti della sala del maggior consiglio gli avvenimenti famosi del papa Alessandro III, dei quali, come anche di siffatte pitture e della relativa iscrizione, che ricorda il doge medesimo e l' anno 1226 in cui furono eseguite, ho parlato, allorchè nell' ordine dei tempi mi vennero per le mani (1).

C A P O XVI.

Affari tra Venezia e Ferrara.

Gravi rotture politiche, le quali agitavano tutta l' Italia, per le discordie tra il papa Gregorio IX e l' imperatore Federigo II, costrinsero anche i veneziani, sotto il dogato del Tiepolo, a prendere più volte le armi, per difendersi or da uno, or da un altro degli aderenti di Federigo, da cui venivano molestati. E primieramente dirò dei ferraresi.

Nella loro città, come altrove ho narrato, avevano acquistato i veneziani sino dall' anno 1194 parecchi privilegi, in compenso dei servigi da loro prestati alla contessa Matilde. Dei quali

(1) Pag. 34 e seg. di questo vol.